



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII – GENOVA PONENTE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA CONSIGLIO MUNICIPALE
DEL 21/04/2020 (Videoconferenza)**

Argomento n. 41°/2020

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n.10

Oggetto: Sulla realizzazione della Gronda di Genova

Prot. N. 80901

Proponente: Gruppi consiliari: Partito Democratico - Movimento 5 Stelle - Lista Crivello - A sinistra

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio CLAUDIO CHIAROTTI**, i Consiglieri:

1	ACCORNERO ANNA	Movimento 5 Stelle	13	FRULIO MATTEO	Partito Democratico
2	BOZZO LUCA	Lega Salvini Premier	14	IACONO LAURA	Partito Democratico
3	BROCATO SILVIA	Partito Democratico	15	INSOGNA PAOLO	Partito Democratico
4	BRUZZONE FILIPPO	A Sinistra	16	MORLE' MARIA ROSA	Lista Crivello Sindaco
5	BRUZZONE LUNA	Partito Democratico	17	MUSSO FULVIA	Gruppo Misto
6	BRUZZONE RITA	Partito Democratico	18	ORLANDO ROCCO	Partito Democratico
7	CALCAGNO CARLO	Chiamami GE Putti Sindaco	19	PARODI CHIARA	Partito Democratico
8	CANEPA GEROLAMO	Lega Salvini Premier	20	QUARTINO FABIO	Partito Democratico
9	CORRONCA MICHELA	Vince GE Bucci Sindaco	21	ROCCA MASSIMILIANO	Lega Salvini Premier
10	CURRO' MASSIMO	Movimento 5 Stelle	22	SACCO GIOVANNI BATTISTA	Lista Crivello Sindaco
11	DRAGO PAOLO	Movimento 5 Stelle	23	TRUFFELLI UGO	Partito Democratico
12	FERRANDO ROBERTO	Partito Democratico			

in numero di 24 ;

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 20

Voti Contrari:4 (Bozzo, Corronca, Musso, Rocca)

Astenuti: //

MOZIONE APPROVATA A MAGGIORANZA

**Il Segretario
(Daniela Somaglia)**

**Il Presidente
(Claudio Chiarotti)**

(originale firmato)

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

PREMESSO CHE

- il progetto della Gronda di Genova ha lo scopo di separare il traffico cittadino da quello di attraversamento e dai flussi da/per il porto, così da alleggerire il tratto urbano della A10 e trasferire la circolazione dei mezzi pesanti sulla nuova infrastruttura, andando a realizzare una sensibile riduzione del traffico, degli inquinamenti e dei tempi di percorrenza e aumentando, al contempo, gli standard di sicurezza stradale;
- il progetto é stato sottoposto alla prescritta procedura di approvazione, acquisendo nel corso dell'iter tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa quella relativa alla compatibilità ambientale,
- in relazione al progetto originario sono state elaborate nel tempo diverse analisi progettuali che considerano, da ultimo, la nuova viabilità che andrà a configurarsi a seguito del crollo del viadotto Polcevera;
- il progetto originario prevede cantieri di circa 10/11 anni ed un costo complessivo di oltre 5 miliardi;

PRESO ATTO

- della fragilità del nostro territorio, come dimostrato dagli ultimi eventi atmosferici e le ultime forti piogge che hanno causato l'isolamento, a causa di frane e cedimenti del terreno, di intere zone collinari;
- che proprio le zone collinari oggi in maggiore difficoltà a causa delle forti piogge, le alture di Voltri e Pegli, fanno parte di quella parte di territorio dove sono previsti scavi per decine di km di gallerie per la Gronda in zone classificate ad alto pericolo per dissesto idrogeologico e caratterizzate da rocce con presenze percentuali amiantifere;
- che il secondo binario in uscita dal bacino portuale di Prà recentemente inaugurato permetterà di spostare una percentuale rilevante del traffico su gomma al ferro assieme alla capacità totale del nodo di Genova che sarà implementata al termine dei cantieri del nodo stesso e del Terzo Valico;

CONSIDERATO CHE

a seguito dei drammatici eventi del 14 agosto 2018 la città ha al più presto necessità di una nuova viabilità che permetta la separazione del traffico cittadino da quello portuale e passante;

TENUTO CONTO CHE

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla luce delle considerazioni sopra elencate, ha commissionato uno studio per valutare scenari alternativi e costituito un gruppo di lavoro con gli enti locali al fine di verificare miglioramenti delle infrastrutture collegate di modo da

addivenire in tempi ragionevoli alla realizzazione di opere utili che siano al contempo compatibili con le aspettative del territorio e con la situazione idrogeologica dello stesso;

RITIENE

fondamentale evitare interventi sul territorio che possano rischiare di compromettere ulteriormente la già fragile e critica situazione sul piano del dissesto idrogeologico;

AUSPICA CHE

- **il MIT esegua un'attenta analisi di tutti i possibili scenari, comprese le alternative relative al raddoppio dell'A10, la suddivisione in lotti funzionale con la realizzazione di opere connesse al fine di individuare quelli più efficaci sul piano della viabilità e della tutela del territorio;**
- **vengano avviati velocemente i lavori per la realizzazione dell'opera secondo soluzioni condivise, mantenendo aperto un confronto con tutti gli interessati e le forze politiche, avendo come imperativi la sicurezza delle infrastrutture, il miglioramento della viabilità complessiva e la funzionalità dell'opera rispetto alle esigenze di rilancio del sistema produttivo e portuale secondo modalità ecocompatibili;**

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

a portare all'attenzione degli enti competenti le considerazioni sopra espresse.